

Il Dilemma di Stefano

Stefano, un assistente sociale, cerca da più di un anno di aiutare Cyril, un rifugiato Centrafricano che vive con sua figlia nella periferia di Milano in condizioni molto precarie.

Cyril è sempre più emaciato e depresso quando Stefano lo incontra. Non riesce più a sopportare la vita che è costretto a vivere a Milano: qui riesce appena a sopravvivere grazie ad alcuni amici migranti che li accolgono, ma che vivono essi stessi a stento. A Bangui, Cyril, un musicista molto talentoso, viveva molto bene del suo lavoro: era un artista molto riconosciuto, ma ,dopo varie minacce, gli islamisti locali avevano incendiato la sua casa, che si trovava ad Alindao, e assassinato una parte della sua famiglia, sua moglie e i loro figli. Cyril è riuscito a fuggire con Diodata, sua figlia, che è ancora in stato di shock, e a raggiungere le coste Italiane clandestinamente dopo una traversata pericolosa in un barcone sovraccarico e pericolante. A Lampedusa gli hanno preso di forza le impronte digitali, ed ora è un cosiddetto migrante « Dublinato ». Lui e sua figlia hanno già cercato due volte di andare in Francia, dove hanno dei parenti che potrebbero aiutarli. Inoltre, lui e Diodata sono francofoni e tutto sarebbe più facile lì per loro. Ma, ogni volta che avevano cercato di oltrepassare il confine passando per la costa a piedi o in treno, erano stati catturati dalle guardie di confine, che li avevano riportati di forza a Milano. Nonostante ora lui e sua figlia siano in salvo, Cyril non riesce a trovare un lavoro fisso ed è sempre più abbattuto. Il razzismo crescente, il fatto che Cyril non parli bene l'Italiano e che sia un musicista non facilitano le cose. Teme di finire per strada con sua figlia, ed è terrorizzato.

Stefano si è affezionato in modo particolare a Cyril e a Diodata, che ha 9 anni, la stessa età di sua figlia, ed è molto affettuosa con lui. Si preoccupa molto quando Cyril parla di ritornare a Bangui: sa che lui e sua figlia sarebbero in grave pericolo se rientrassero nel loro paese. Tutta la sua famiglia, i suoi genitori, fratelli, sorelle, e le loro famiglie, sono stati sterminati nel massacro di Novembre 2018. Ma, in Italia, non hanno proprio molte prospettive. Inoltre, da qualche tempo, Stefano è particolarmente preoccupato per Diodata perché è terribilmente depressa e non vuole più andare a scuola ne' uscire di casa. Lo psicologo dice che soffre della sindrome di Ulisse e che andare a vivere in Francia con i cugini potrebbe forse aiutarla.

Un giorno Cyril gli chiede di aiutarli ad attraversare la frontiera tra la Francia e l'Italia, perché almeno lì alcuni suoi cugini potrebbero ospitarli (la Francia gli sembra inoltre un paese più adatto ai loro bisogni) e non sa più che fare. Acconsentire alla richiesta potrebbe davvero causargli dei grossi problemi con la giustizia o fargli perdere il lavoro se qualcuno lo venisse a sapere. In più sua moglie, che ha delle opinioni politiche molto diverse dalle sue, si arrabbierebbe terribilmente se venisse a conoscenza del fatto.

Che cosa fareste se foste al posto di Stefano? Aiutereste Cyril e Diodata ad attraversare la frontiera?

Si No Non lo so

Andate su [Mentimeter.com](https://www.mentimeter.com) e votate con il codice 21440